

530. Sulla restituzione del motivo narrativo

Testo inviato da Stefano Serenthà (medico geriatra) e discusso durante il corso di formazione permanente per formatori senior 2021.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso verbale del conversante e della moglie. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. *Il nome del conversante, quello dei paesi citati, la professione e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi sono stati alterati per rispettare la privacy.*

Il conversante

Il signor Lodetti (il nome è di fantasia) ha 82 anni ed è affetto da demenza di grado severo (ultimo MMSE, tre mesi prima della conversazione, 6/30), con interessamento del linguaggio sin dall'esordio, ripetuti episodi confusionali e fasi di apatia alternate ad agitazione affaccendamento.

Il contesto

Il colloquio avviene al termine della visita geriatrica domiciliare di controllo.

La conversazione

La conversazione si svolge nel salotto del signor Lodetti, in presenza della moglie, che gli siede accanto. La registrazione è durata 9 minuti e 6 secondi.

Il testo: *Il direttore che giocava a pallone*

1. GERIATRA: Buongiorno, signor Lodetti.
2. SIGNOR LODETTI: Buongiorno, mi dica.
3. GERIATRA: Volevo chiacchierare un po' con lei...
4. SIGNOR LODETTI: (*interrompendo*) Dica.
5. GERIATRA: ... per sapere un po' come sta.
6. SIGNOR LODETTI: Bene!
7. GERIATRA: Bene. (*pausa*) Ha avuto dei disturbi in questi mesi, in queste settimane?
8. SIGNOR LODETTI: No.
9. GERIATRA: No... Tutto sommato sta bene. (*pausa*) E la giornata la passa bene, signor Lodetti?
10. SIGNOR LODETTI: C'è stata una giornata, sì... Ho pestato la testa, no?
11. GERIATRA: Ha pestato la testa? (*pausa*)
12. SIGNOR LODETTI: Sì ecco... Una cosa così... Adesso non so la... cos'era perché se... un po' di tempo fa.
13. GERIATRA: E' successo un po' di tempo fa.
14. SIGNOR LODETTI: Sì, sono stato... sono stato abbastanza... fortunato anche nel... giro che c'era (*pausa*). Cioè... e anche adesso mi... mi sento... mi sento bene, cioè... perché a me piace tanto giocare al pallone!
15. GERIATRA: Le piace tanto giocare al pallone!
16. SIGNOR LODETTI: E allora... cioè... sto be... sto bene, diciamo... cotto l'inizio del (*parole incomprensibili*)... cos'era? (*rivolto alla moglie*) C'eri anche te!
17. GERIATRA: Era successo qualcosa?
18. SIGNOR LODETTI: Era... cos'era?... oh... non so se se... se io che misuro e... diciamo... un una mi misura, sulla cioè... di un po' di di... di viso (*pausa*). Ha ha un po' del del ganassa (*in dialetto, significa sbruffone*) insomma... non so se in realtà

- però... però niente di... niente di grave, di speciale, di... eh...
19. GERIATRA: Un po' di disturbi al viso aveva.
 20. SIGNOR LODETTI: Sì, ero, no ma più che al viso era (*pausa*) mio tacco a... beh a venti, venti... diciamo... tranquillo, ecco non... anzi ci... anche adesso mi sento bene, mi sento... ah... poi tanto uno è chiaro... che se vede nel paese che te... escon pochi, perché... eh... ma, sem... nessuna, nessuna vvv... cosa ff forza, per dire ah quello lì ha fatto qual... non la... Mi sento bene, ecco anche adesso sono con... con la... a posto.
 21. GERIATRA: Si sente a posto.
 22. SIGNOR LODETTI: Fino adesso... va bene tutto. Speriamo che... (*pausa*)
 23. GERIATRA: Spera di continuare a stare bene!
 24. SIGNOR LODETTI: Sì, sì sì... lo lo posso ri riteramente... sia ricorno ricoverare cioè via... mio e e la moglie e la... cioè... è la una... cosa giusta, almeno a me pare bella bella piccolina, giusta, dopo... non so se la moglie, eh...
 25. GERIATRA: Quindi, vuole che anche sua moglie stia bene.
 26. SIGNOR LODETTI: Ecco!... comunque (*pausa*)... mi sento bene, ecco.
 27. GERIATRA: Quindi mi ha detto che si sente bene, che le piace tanto giocare a calcio...
 28. SIGNOR LODETTI: (*interrompendo*) Sì, il calcio.
 29. GERIATRA: ... e che vuole anche che...
 30. SIGNOR LODETTI: (*interrompendo*) Sì ma... a... fa lì eh, non è la la la la... (*pausa di 5 sec*). E poi c'è le le poste.
 31. GERIATRA: Le poste.
 32. SIGNOR LODETTI: Sono direttore delle... delle poste. Giù a... a Novara.
 33. GERIATRA: Quindi ha lavorato tanti anni alle poste a Novara.
 34. SIGNOR LODETTI: Sono uscito... adesso perché... praticamernte è così. (*pausa di 5 sec*) Normale per perché ho... lavoravo alle poste e sono arrivato ancora... arrivare a ritornare alle poste... per andar bene, insomma, perché... eh...
 35. GERIATRA: Le piaceva tanto lavorare alle poste, signor Lodetti.
 36. SIGNOR LODETTI: Sì. Cioè mi ss, mi... Poi eravamo anche amici, perché... eravam eravamo a Albiano, in quattro a Albiano e eravamo... quasi quasi... il calcio lo tenevo ancora. Ecco, per dire. Però non... tranquilli... erano due, due a Albiano e due, uno dove... come si chiama quella... (*pausa*) cioè, siamo andati bene, ecco! Cioè, uno ha mangiato, quell'altro non ha mica mangiato, cioè... perché...
 37. GERIATRA: Con i suoi colleghi si trovava bene.
 38. SIGNOR LODETTI: E anche anche per la roba, c'era magari quello che ti... "E dai, guarda che quello lì"... E dai, però... io no. Sinceramente, non mangiavo magari, perché non è che... che sia un mangione o o... però... ci siamo trovati, ecco. Cioè... (*pausa*)
 39. GERIATRA: Eravate un bel gruppo!
 40. SIGNOR LODETTI: Sì, un bel gruppo. (*pausa*) Dopo però, anche perché... è uscito il primo che non era non... doveva essere... lì, invece no, era già già partito con tutte le sue robe e mi son trovato anche anche bene, cioè... tutte patate e... cioè...
 41. GERIATRA: Quindi mi ha raccontato anche che ha lavorato tanti anni alle poste a Albiano e che si trovava molto bene con i suoi colleghi. (*pausa*) Le ha dato proprio soddisfazione.
 42. SIGNOR LODETTI: Eh proprio... eh sì!... Abbiamo fatto subito all'inizio... trentotto e... anche anche anche stato bene perché eravamo... e anche a Albiano lavoravo Sa Albiano e... cioè, sia in moneta che era sempre bello perché ero alle poste e... stavo bene!
 43. GERIATRA: Quindi, anche non aveva problemi economici...
 44. SIGNOR LODETTI: Sì, non avevo problemi economici, pensavo sempre solo ad andare a giocare a pallone. (*ride*)
 45. GERIATRA: (*ride*) E' stata proprio una grande passione quella del pallone!

46. SIGNOR LODETTI: Sì sì, quella lì sì! (*parole incomprensibili*) Ho provato anche per lei, cioè... eh era... non era mica che siamo andati a giocare al pallone, però sì... sì stava bene!
47. GERIATRA: Si stava bene. Va bene, mi fa piacere, dai. La ringrazio, signor Lodetti. E' a posto così, allora.
48. SIGNOR LODETTI: Sì, cioè mi son trovato... non dico bene perché alla fine della... del... del... della... cos'era la... ehm... la la... cos'era quella la... la... non è una cosa così, che era evitata la... scritta lì e proprio non... trovati ceno, giusti ce cioè... sì va be', tante quando si è si è giovani una qualche stupidata ci scappa, no? (*ride*)
49. GERIATRA: (*ride*) Da giovani ogni tanto qualche sciocchezza la si combina.
50. SIGNOR LODETTI: Eh, mi son, mi son trovato... bene!
51. GERIATRA: Va bene. Quindi è contento di tutte le cose che ha fatto!
52. SIGNOR LODETTI: Sì, sì! Dopo è arrivata lei (*sorride alla moglie*) e allora... e allora è una festa bella, eh!
53. GERIATRA: Quando ha conosciuto sua moglie è stato il momento più bello.
54. SIGNOR LODETTI: Sì, sì!
55. GERIATRA: Che bello! Va bene, la ringrazio della chiacchierata, signor Lodetti.
56. SIGNOR LODETTI: Va bene!
57. GERIATRA: Buona giornata!

Commento (a cura di *Stefano Serenthà*)

Sin dalle prime battute emerge la nota difficoltà del signor Lodetti nel trovare le parole e nel proporre un motivo narrativo ai turni lasciati aperti (turni 1, 3 e 5) e anche le mie domande (turni 7, 9 e 11) probabilmente non lo aiutano affatto a sentirsi a suo agio.

E' solo dopo la *Restituzione* dei primi motivi narrativi (sotto forma di domanda al turno 11 e di vera e propria restituzione al turno 13) che cominciano ad emergere dei ricordi significativi sui quali la conversazione comincia a prendere forma e ad entrare nel vivo.

Non migliora il deficit di linguaggio, ma da quel momento i turni verbali del signor Lodetti diventano più lunghi ed emergono esplicitamente ricordi ed emozioni della sua vita, che aumentano e si arricchiscono di dettagli di turno in turno.

In particolare, oltre alle ripetute rassicurazioni "Mi sento bene", forse anche legate al contesto della conversazione (avevo appena finito di visitarlo), emergono tra gli altri due temi per lui importanti, che riprenderà più volte durante il colloquio:

- "A me piace tanto giocare al pallone" (introdotto al turno 14 dopo una *Restituzione del motivo narrativo*)
- "Sono direttore delle poste" (introdotto al turno 30 dopo il *Rispetto di una pausa* di 5 secondi)

A questi temi si sono intrecciati il rapporto con i colleghi-amici, quello con la moglie, le pause pranzo, i divertimenti giovanili, la sicurezza economica...

Tutti i motivi narrativi presenti nella conversazione sono stati introdotti dal SIGNOR Lodetti. Il mio ruolo si è limitato a *Restituire il motivo narrativo*, *Non interrompere*, *Non correggere*, *Non completare le frasi*, *Ascoltare*, *Restituire le emozioni* e, una volta compresa la loro inutilità nelle prime fasi, *Non fare domande*.

Nel linguaggio impacciato del signor Lodetti e nel serbatoio di ricordi della sua mente hanno trovato strada tante parole (*Competenza a Parlare*), tanti contenuti comprensibili (*Competenza a Comunicare*), tante emozioni (*Competenza emotiva*) e tanta capacità di aggiungere in prima persona temi e ricordi (*Competenza a contrattare e decidere*) che nelle prime fasi della conversazione sembravano eclissati.

L'impaccio iniziale ha lasciato il posto nella seconda parte della chiacchierata anche a risate condivise e a frasi di riconoscimento nei confronti della moglie.

Con l'attenzione ad avere un atteggiamento capacitante, anche una persona con demenza di grado severo e gravi deficit di linguaggio ha trovato modo di esprimere se stesso, i propri ricordi e le proprie emozioni, tanto che in entrambi i casi in cui, con un tentativo di *Ricapitolazione*, mi avviavo a terminare la conversazione (turni 27-29 e 41), il signor Lodetti

ha riavviato immediatamente la chiacchierata inserendo nuovi motivi narrativi (le poste, al turno 30, e la sicurezza economica, al turno 42), sino alla gioia finale nel riconoscere la “festa bella” che sua moglie ha portato nella sua vita (turno 52).